

Progetto co-finanziato da



Provincia di Livorno

Partner del progetto



Comune di Livorno



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Organizzazione e gestione



Secondo Laboratorio

12 marzo 2019



G ORGONA
I SOLA
I NCLUSIVA E
S OSTENIBILE

Tra carcere, turismo e... quale futuro per l'Isola di Gorgona?



1. Introduzione

Il progetto *Gorgona Isola Inclusiva e Sostenibile* consiste in un processo partecipativo tramite il quale stimolare l'elaborazione collettiva e condivisa di proposte per uno sviluppo sostenibile dell'Isola di Gorgona. Obiettivo del secondo laboratorio, tenutosi il 12 marzo 2019 presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno, è stato quindi quello di entrare più nel merito della discussione rispetto al precedente incontro, conducendo collettivamente una prima analisi delle potenziali criticità e temi conflittuali riguardanti l'Isola di cui tenere conto, oltre che dei punti di forza e delle opportunità presenti e da cogliere.

2. I partecipanti

Al laboratorio hanno partecipato circa 15 persone, rappresentanti di diversi enti e soggetti interessati ad essere coinvolti nel processo partecipativo. In particolare, tra gli altri erano presenti il Garante per i diritti dei detenuti dell'area livornese, alcuni residenti dell'Isola, la Sovraintendenza, la Scuola Edile, ed alcune associazioni. Claudia Casini di Simurg Ricerche si è occupata di condurre il laboratorio e stimolare la discussione.

3. Il laboratorio

Durante la prima fase del laboratorio, i partecipanti hanno ricevuto alcuni cartoncini di quattro colori diversi, che rappresentavano le quattro categorie: verde per le **opportunità**, rosa per i **punti di forza**, celeste per le **criticità e minacce**, e giallo per i **temi conflittuali**. Sono stati quindi invitati a scrivere sui cartoncini le loro idee ed i loro suggerimenti, tenendo conto del significato dei colori.



Nella seconda parte del laboratorio si è svolta la discussione dei suggerimenti e delle idee proposte dai partecipanti, a partire da ciò che era stato segnato sui cartoncini, i quali sono stati attaccati ad un cartellone appeso al muro ed organizzati in base alla categoria di riferimento.

Il laboratorio



4. I risultati

Di seguito si elencano e descrivono i principali elementi segnati dai partecipanti sui cartoncini, raggruppati per macro-tema.

Valori e punti di forza:

- Un laboratorio aperto sui temi etici ed ambientali
- Ambiente naturale unico: flora, fauna, ambiente marino, geologia
- Ambiente intatto (grazie a isolamento e bassa densità umana)
- *Limonium gorgonae* (pianta endemica)
- Isolamento geografico e ambientale, che favorisce gli studi sullo sviluppo sostenibile
- Interesse di ricerca e studio dell'ambiente naturale
- Impianto di allevamento di specie ittiche da ripristinare per specie a rischio
- Vicinanza al continente (raggiungibile)
- della presenza dell'isola nell'immaginario collettivo (contatto con la natura, riflessione)
- Modello carcerario aperto ancora valido: i detenuti hanno la possibilità di comunicare con i residenti e le persone che ci lavorano
- Comunità civile rappresenta un valore aggiunto sia per i detenuti sia per la cura dell'isola
- Modello economico: da colonia agricola a isola smart-green
- Interesse sportivo
- Facilità di fruizione dei percorsi
- Versatilità di fruizione (vi si possono svolgere diverse attività per diversi tipi di persone e esigenze)

Criticità attuali

- Numero e tipologia di detenuti
- Rapporto con la polizia penitenziaria ("*comandano le guardie*")
- "*la legge non vale per il carcere*", a volte manca anche il buon senso
- Rapporto con l'esterno, a volte gestito con disorganizzazione
- Tutto è subordinato al nulla osta del Ministero della Giustizia
- "*le leggi di Gorgona valgono un giorno*": programmi spesso non rispettati (le esigenze del carcere che possono cambiare)
- Regole non chiare (ad esempio riguardo a balneazione, itinerari)
- Le regole vengono percepite come affermazione di potere (dal Ministero, dal parco, dalla polizia penitenziaria...)
- Troppe restrizioni imposte dal Parco riguardo all'accesso al mare (4/5 non accessibile, riserva integrale): non si può andare nemmeno a remi, ma le motovedette della polizia ci vanno...
- Questione dei collegamenti difficili, c'è il rischio che non siano continuativi.
- Non c'è un pontile che facilita l'attracco.
- Motovedette vecchie della polizia penitenziaria, con motori inquinanti
- Depurazione acque
- Rifiuti: difficoltà ad implementare la raccolta differenziata, non c'è servizio di pulizia
- Comportamenti non sostenibili da parte di polizia penitenziaria e residenti
- Questione dell'allevamento: criticità economica (costa parecchio e comunque modello che sta entrando in crisi), ma anche etica (es. nei confronti dei carcerati)
- Condizioni precarie del cimitero, della torre vecchia e di molti altri edifici
- Poca conoscenza dei valori ambientali e storico archeologici presenti
- Resistenza al cambiamento, ambiente "rigido"
- Mancanza di risorse per il cambiamento
- Diversità di enti preposti
- Mancanza di un punto di riferimento nell'isola che non sia il carcere

Minacce future

- Turismo non sostenibile
-
- Rischio di banalizzazione della proposta turistica
- Impatto del cambiamento climatico (innalzamento livello del mare)
- Specie aliene (poiché l'isola è piccola il rischio posto dalle specie aliene è maggiore)

Opportunità da cogliere:

- Isolamento e raggiungibilità
- Isola autonoma ed eco-compatibile. Energia, foraggio, acqua
- Riattivazione impianto fotovoltaico esistente
- Produzione energia dalle onde o altre fonti rinnovabili
- Sperimentazione di attività a basso impatto ambientale
- Sviluppo sperimentale di risorse in modo sostenibile
- Coinvolgimento di istituti di ricerca in vari settori: isola laboratorio, turismo scientifico
- Palestra riabilitativa per i detenuti, tramite il lavoro e la formazione (es. detenuto bagnino, portare cibo ai turisti sull'Isola, collaborazione alla ricerca scientifica - citizen science - scienza inclusiva)
- Nuove generazioni di polizia penitenziaria
- Turismo consapevole (natura, sport). L'isola potrebbe diventare come un caso studio di turismo particolare
- Isola di tutti ma regolamentata, con linee guida per la convivenza da sviluppare
- Valorizzazione dei sentieri
- Valorizzazione del patrimonio storico - archeologico
- Necessaria anche creazione di consapevolezza e scambio di conoscenze
- Ricerca archeologica: restaurare, esporre quello che è stato tirato fuori, mappatura dell'isola, nuovi scavi
- Museo sull'isola
- Opportunità economiche: logo/brand dell'Isola, ristorante biologico
- Valorizzazione della comunità, c'è in fase di organizzazione un museo della comunità e una mostra di vecchie foto (locale concesso dal Comune, da ristrutturare forse ad opera dei detenuti)
- Progettazione europea come opportunità di finanziamento
- Sinergia tra enti, istituzioni, residenti... "contratto di isola"

Temi conflittuali:

- Balneazione (contrasto tra Comune e Capitaneria di porto, serve una regolamentazione)
- Burocrazia: tanti enti di gestione, troppe istituzioni coinvolte, non sintonizzate sulla stessa frequenza
- Rischi ambientali
- Mancanza di un unico soggetto mediatore (in altri casi il Parco fa qualcosa di simile)
- Rapporti difficili tra carcere e sovrintendenza, difficoltà organizzative
- Utilizzo degli edifici (antichi da restaurare, edifici nuovi abusivi)
- Sicurezza contro turismo

Valori e punti di forza

Per quanto riguarda i punti di forza e gli elementi esistenti da valorizzare, la definizione che riassume i concetti espressi potrebbe essere *“Gorgona isola laboratorio sui temi etici ed ambientali”*.

La descrizione dei punti di forza dell'isola può essere riassunta attorno a quattro pilastri: ambiente, carcere, comunità e turismo.

Ambiente

L'ambiente naturale viene considerato ricco, unico, intatto, caratterizzato da endemismi.

Carcere

Il modello carcerario aperto è ancora valido, perchè vi è una possibilità di scambio e di relazione tra detenuti e comunità residente, e da colonia agricola si vuole trasformare in isola smart-green.

Comunità

L'importanza della comunità civile vale per la memoria storica dei luoghi e per la cura dell'Isola.

Turismo

Sono emersi inoltre l'interesse turistico e sportivo che esiste per l'Isola, la facilità di fruizione dei percorsi, la vicinanza con il continente che la rende accessibile e la versatilità (date le numerose attività diverse che vi si potrebbero svolgere).

Criticità attuali

Sono emerse molte tematiche diverse.

Carcere (e parco) - regole

Per quanto riguarda la situazione attuale, la sovrappopolazione carceraria rappresenta una criticità che limita le possibilità di sviluppo dell'isola.

Sono emersi i rapporti spesso difficili che alcuni soggetti hanno avuto con l'Amministrazione carceraria e con la polizia penitenziaria.

Alcuni residenti hanno poi lamentato l'assenza di regole chiare (ad esempio riguardo alla balneazione e agli itinerari che è possibile percorrere), la percezione delle regole come affermazione di potere e la presenza di troppe restrizioni imposte dal Parco dell'Arcipelago Toscano riguardo all'accesso al mare.

Ambiente

Sono stati individuati alcuni problemi ambientali: le motovedette della polizia penitenziaria sono ormai modelli piuttosto vecchi e inquinanti, depurazione acque, produzione di energia, gestione dei rifiuti, la messa in atto di comportamenti non sostenibili da parte di chi abita sull'Isola, dovuta anche alla poca conoscenza dei valori ambientali e storico archeologici presenti.

Collegamenti

Vi sono poi la questione dei collegamenti con il continente, che rischiano di non essere continuativi.

Patrimonio edilizio

Sono considerate critiche le condizioni precarie di alcuni edifici storici dell'Isola (Torre Vecchia, Cimitero...).

Allevamento

Altri punti critici emersi riguardano inoltre la questione dell'allevamento di animali, contro il quale sono emerse argomentazioni sia di carattere economico che etico.

Difficoltà di cambiamento

Preoccupazione è stata espressa anche riguardo alla percezione di un ambiente rigido, poco propenso al cambiamento, che peraltro è difficile a causa della mancanza di fondi dedicati.

Frammentazione e litigiosità istituzionale

Inoltre la numerosità e la diversità di enti preposti e competenti su diversi aspetti rende faticosa ogni attività, perchè manca un punto di riferimento nell'isola che non sia il carcere.

Minacce future

Per quanto riguarda il futuro, si teme lo sviluppo di un turismo non sostenibile o la banalizzazione della proposta turistica (sul modello di altre isole...), oltre all'impatto del cambiamento climatico (innalzamento livello del mare) e delle specie aliene (poiché l'isola è piccola il rischio posto dalle specie aliene è maggiore).

Temi conflittuali

I temi potenzialmente conflittuali che sono stati evidenziati nel corso della discussione sono quelli della balneazione (adesso c'è il completo divieto ma non viene rispettato, e si sta cercando di regolamentare invece gli orari consentiti e vietati), la gestione degli edifici antichi (da recuperare) e nuovi (abusivi), i rischi ambientali, e la presenza di una burocrazia composta da tanti enti di gestione che non riescono a collaborare e rallentata dalle numerose istituzioni coinvolte, aggravata dalla mancanza di un unico soggetto mediatore che potrebbe aiutare a risolvere eventuali contrasti.

Opportunità da cogliere

La natura contemporaneamente isolata e raggiungibile dell'isola di Gorgona la rende assai interessante sotto molti aspetti, e le opportunità da cogliere si possono raggruppare in aree tematiche: sostenibilità ambientale e ricerca, turismo, modello carcerario, comunità, governance e finanziamenti.

Sostenibilità ambientale e ricerca

Gorgona può diventare un'isola eco-compatibile puntando sulla produzione energetica da fonti rinnovabile (per diminuire sensibilmente l'uso del gasolio), per esempio dalle onde o dal fotovoltaico esistente da ripristinare, e attraverso la sperimentazione di attività a basso impatto ambientale, anche attraverso il coinvolgimento di istituti di ricerca in vari settori.

Turismo

Turismo ambientale: bisogna puntare ad un turismo consapevole (natura, sport); l'isola potrebbe diventare come un caso studio di turismo particolare, un'isola di tutti ma regolamentata, con linee guida per la convivenza da sviluppare. E' necessaria la valorizzazione dei sentieri.

Turismo scientifico: Gorgona isola laboratorio per molti ambiti di ricerca.

Turismo storico-archeologico: serve la valorizzazione del patrimonio storico - archeologico attraverso restauro ed esposizione dei reperti che sono stati già tirati fuori e giacciono nei magazzini, ma è necessaria anche una nuova mappatura dell'isola, forse nuovi scavi.

Si può pensare ad un museo sull'isola e/o un museo virtuale.

E' necessaria anche creazione di consapevolezza e scambio di conoscenze..

Ci sono diverse opportunità economiche da sviluppare legate al turismo: logo/brand dell'Isola, ristorante biologico...

Modello carcerario

Gorgona è una palestra riabilitativa per i detenuti, tramite il lavoro e la formazione (es. detenuto bagnino, portare cibo ai turisti sull'Isola, collaborazione alla ricerca scientifica - citizen science - scienza inclusiva).

E' opportuno sfruttare la presenza di nuove generazioni di polizia penitenziaria.

E' necessario immaginare una transizione da colonia agricola a isola smart e green.

Comunità

In futuro bisognerà valorizzare di più la comunità, c'è in fase di organizzazione un museo della comunità e una mostra di vecchie foto in un locale concesso dal Comune, da ristrutturare forse ad opera dei detenuti.

Governance e finanziamenti

Si deve perseguire una nuova sinergia tra enti, istituzioni, residenti... anche attraverso il progetto partecipativo GIIIS; si potrebbe pensare a stendere, in analogia con i contratti di fiume, un "contratto di isola"...

La progettazione europea è una grande opportunità di finanziamento.